

# COMUNE DI GAGGIO MONTANO

## Città Metropolitana di Bologna

### SERVIZIO FINANZIARIO

#### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) che al comma 37 prevede per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

##### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

<b>Principali norme di riferimento</b>	Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.681.777,59		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 1.690.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	1.690.000,00	€ 1.690.000,00	€ 1.690.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Dopo le ultime disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 non sono intervenute variazioni normative tali da modificare le previsioni di gettito.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	La legge n. 205/2017 al comma 37 prevede per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Dal 2014 è stata esentata dall'Imu l'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione degli immobili classificati in cat. A1 A8 A9. Non è dovuta per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. beni merce) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e per i fabbricati rurali ad uso strumentale. I terreni agricoli sono esentati in quanto ricadenti in territorio montano. Sono previste dalla norma riduzioni d'imposta nel caso di immobili inagibili, storici, affittati a canone concordato, dati in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Dal 2014 è stata inserita un'aliquota agevolata per gli immobili dati in uso gratuito ai parenti di primo grado, tale aliquota è confermata anche per il 2018 e si cumulerà con la riduzione statale, limitatamente ai casi che rispettano le condizioni previste dalla legge n. 208 del 2015. E' equiparata all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.		
<b>Motivazioni sulle previsioni di gettito triennale</b>	Il gettito nell'arco triennale è stato previsto in considerazione dei controlli effettuati e da effettuare sulla evasione/elusione. Considerato che i nuovi principi contabili in merito all'accertamento di entrate in autoliquidazione prevedono che possano essere contabilizzate nell'anno di competenza le sole entrate riscosse entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio, è necessario tenere monitorato il relativo incasso. Le aliquote applicate sono del 4‰ per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 con detrazione di € 200,00, il 9,6‰ per gli immobili concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta di 1° grado e il 10,6‰ per gli altri immobili e le aree fabbricabili.		

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 6.635,32 (comprensivo del recupero evasione)		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 2.700,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Dopo le ultime disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 (esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso e riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone ) non sono intervenute variazioni normative tali da modificare le previsioni di gettito.</i>		

<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	La legge n. 205/2017 al comma 37 prevede per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Nella determinazione delle aliquote della TASI i comuni incontrano il limite massimo secondo cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, vale a dire il 6‰ per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e il 10,6‰ per gli altri immobili. Considerato che l'aliquota IMU applicata nel nostro comune è il 10,6‰ le uniche unità immobiliari assoggettate a TASI sono le unità immobiliari adibite ad abitazione principale classificati in A/1, A/8 o A/9
<b>Motivazioni sulle previsioni di gettito triennale</b>	La legge di stabilità 208/2015 ha esentato dalla tasi le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso. Il gettito nell'arco triennale è riferito esclusivamente agli immobili adibiti ad abitazione principale classificati in A/1, A/8 o A/9. L'aliquota applicata agli immobili adibiti ad abitazione principale classificati in A/1, A/8 o A/9 è del 2‰ con una detrazione variabile in base agli scaglioni di rendita catastale.

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.031.531,88		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 1.034.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	€ 1.030.500,00	€ 1.030.500,00	€ 1.030.500,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC. Il tributo è corrisposto in base a <b>tariffa</b> riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999.. Le tariffe della TARI devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Le tariffe vengono determinate in base ai costi del PEF, così come richiesto dalla normativa. Il consiglio d'ambito di Atersir non ha ancora deliberato il PEF 2018 pertanto per le previsioni di bilancio si è tenuto conto del PEF approvato per il 2017. Dopo l'approvazione del PEF 2018 da parte di Atersir- si provvederà ad effettuare le dovute verifiche e ad adottare eventuali correzioni alle tariffe se necessarie e se legittimati a farlo, diversamente le eventuali economie o i maggiori costi dovranno essere recepiti sull'esercizio 2019.		

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 482.912,91		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 537.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	€ 518.500,00	€ 518.500,00	€ 518.500,00

<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno
<b>Criterio utilizzato per la previsione</b>	Le direttive della Commissione ARCONET prevedono che gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta, pertanto per la previsione si è tenuto conto di questi criteri. – Il comune applica l'aliquota del 0,8 per cento con le medesime soglie di esenzione previste per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	La legge n. 205/2017 al comma 37 prevede per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali

#### **TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 21.738,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 19.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	La legge n. 205/2017 al comma 37 prevede per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali.		

#### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 31.569,61		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 27.500,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	€ 26.500,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	La legge n. 205/2017 al comma 37 prevede per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali.		
<b>Note</b>	Per le annualità 2017 e 2018 Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni è stato affidato alla società ICA srl e prevede un minimo garantito di € 17.005. Pertanto l'entrata prevista - al lordo dell'aggio del 50% - è complessivamente di € 34.010,00 di cui € 26.500 di imposta di pubblicità ed € 7.510,00 per pubbliche affissioni.		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

## Proventi recupero evasione tributaria

	ACCERTATO 2016	ASSESTATO 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
ICI	€ 20.084,13	€ -			
IMU	€ 113.732,25	€ 150.650,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
TASI	€	€ 3.000,00	€ 1.000,00	€	€
TASSA RIFIUTI	€ 41.498,78	€ 85.850,00	€ 72.000,00	€ 57.000,00	€ 57.000,00
	<b>€ 175.315,16</b>	<b>€ 239.500,00</b>	<b>€ 238.000,00</b>	<b>€ 222.000,00</b>	<b>€ 222.000,00</b>

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di IMU le estrapolazioni effettuate dall'ufficio riguardanti i mancati versamenti, pur se non completamente attendibili perché da bonificare, supportano gli importi stanziati.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di Tassa rifiuti continua l'attività di verifica delle unità immobiliari censite catastalmente come abitazioni che non risultano nella banca dati oltre alla verifica delle unità immobiliari non domestiche da assoggettare al tributo.

Saranno verificate le autorizzazioni rilasciate per occupazioni permanenti di suolo pubblico.

Rispetto alla scadenza del credito sarà necessario verificare le eventuali rateizzazioni richieste. In caso di rateizzazione oltre i 12 mesi successivi, si riduce l'accertamento e si reimputa agli esercizi di scadenza delle singole rate. Chiaramente non è possibile prevedere il ricorso a tali casistiche da parte del contribuente.

## Fondo di solidarietà comunale

Sul sito della Finanza Locale sono stati pubblicati i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018.

I dati finanziari tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017.

Per il comune di Gaggio Montano l'importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2018 corrisponde ad € 110.367,39.

## Fondo perequativo Imu/Tasi

	2014	2015	2016	2017	2018/2020
Ammontare	625 ML	472,5 ML	390 ML	300 ML	300 ML
Norma di riferimento	Art. 1, co. 731, L. 147/2013	Art. 8, co. 10, DL 78/2015 (L. 125/2015)	Art. 1, co. 20, L. 208/2015	ART 3, C.1, DPCM 10 MARZO 2017	Art. 1, co. 870, L. 205/2017 (per il solo anno 2018)

Accertamento /previsione a bilancio	€ 213.439,69	€ 161.360,40	€ 133.186,37	€ 102.451,05	€ 102.000,00
-------------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Il bilancio di previsione tiene conto del fondo IMU/TASI per l'intero triennio di una quota pari a 102.000 euro per ciascun esercizio.

Considerato che la legge 205/2017 –legge di bilancio 2018 – (commi 870/871) prevede il fondo perequativo solo per l'anno 2018, pur essendo auspicabile che il Governo intervenga in qualche modo anche sui prossimi anni, è necessario che siano messe in atto quanto prima manovre finanziarie atte a tamponare un eventuale mancato finanziamento di tale risorsa.

### Proventi sanzioni codice della strada e da violazione a leggi e regolamenti

	ACCERTATO 2016	ASSESTATO 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
CODICE DELLA STRADA	€ 443.078,76	€ 240.000,00	€ 266.000,00	€ 266.000,00	€ 266.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI LEGGI E REGOLAMENTI - SERVIZIO P.M.	€ 117.869,83	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
TOTALE	€ 560.948,59	€ 275.000,00	€ 301.000,00	€ 301.000,00	€ 301.000,00
ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			€ 66.500,00	€ 75.000,00	€ 84.500,00

Le maggiori entrate c.d.s. del triennio 2018/2020 rispetto al 2017 sono state previste in relazione all'acquisto di attrezzature per il rilevamento di infrazioni del codice della strada finanzate alla spesa investimenti per € 10.000,00.

La destinazione delle entrate per sanzioni cds sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92 s.m.i. così come integrato dalla L. 120/2010).

### Trasferimenti per disagio ambientale

I trasferimenti per disagio ambientale, sono riconosciuti in base all'art. 9 dello statuto di Cosea Consorzio ai comuni sede di discarica. La convenzione in essere è stata approvata con delibera di C.C. n° 29 del 27/07/2017 ed ha validità per il triennio 2017/2019.

I relativi proventi sono stati previsti in parte al tit. II ed in parte al tit. IV dell'entrata.

	<b>Accertato 2016</b>	<b>Assestato 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
Entrata tit. II Disagio da rifiuti urbani emiliani destinata a spesa corrente vincolata	€ 120.630,00	€ 125.000,00	€ 129.000,00	€ 129.000,00	€ 129.000,00
Entrata tit. II Disagio da rifiuti urbani toscani destinata a spesa corrente	€ 114.332,00	€ 120.000,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00
Entrata tit. II Disagio da rifiuti speciali destinata a spesa corrente	€ 50.440,00	€ 55.000,00	€ 56.000,00	€ 56.000,00	€ 56.000,00
<b>Tot. Entrata tit. II</b>	<b>€ 285.402,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>
Entrata tit. IV Disagio da rifiuti urbani emiliani destinata a spesa di investimento	€ 26.000,00	€ 25.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Tt. Entrata tit. IV</b>	<b>€ 26.000,00</b>	<b>€ 25.000,00</b>	<b>€ 12.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 311.402,00</b>	<b>€ 325.000,00</b>	<b>€ 312.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>

Riguardo la destinazione obbligatoria del disagio derivante dai rifiuti urbani emiliani l'amministrazione si è attenuta alle disposizioni impartite da Atersir.

La previsione è stata fatta tenendo conto dei presunti conferimenti in discarica.

E' opportuno far presente che il comune di Castel di Casio (pur in presenza di precise direttive di Atersir (vedi delibera ATERSIR Consiglio d'Ambito n. 31 del 13 luglio 2015) ha fatto ricorso sia sulla convenzione sottoscritta per il 2014 sia su quella per il 2015/2016.

## **Proventi delle concessioni edilizie**

L' art. 1, comma 460 della legge n. 232/2016 disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, superando le disposizioni sinora introdotte e disponendo che tali risorse dal 2018 potranno essere utilizzate per

- realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- interventi di riuso e di rigenerazione
- interventi di demolizione di costruzioni abusive
- acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano

	Accertato 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Proventi permessi di costruire	€ 108.279,75	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
Di cui da destinarsi a spesa corrente	€ 17.000,00	€ 80.000,00	€ 116.000,00	€ 126.000,00	€ 126.000,00
Di cui da destinarsi a spesa di investimento	€ 91.279,75	€ 50.000,00	€ 14.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00

Nel 2018 /2019 /2020 gli importi destinati alla parte corrente sono destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, mentre alla parte investimenti nel 2018 € 10.000 sono destinati alla manutenzione straordinaria del parco di Silla – area Coop - ed € 4.000,00 sono previsti per l'eventuale richiesta di rimborso degli oneri di urbanizzazione già incassati a fronte di interventi edilizi non realizzati (questi ultimi previsti anche sul 2019 e sul 2020)

In considerazione dell'utilizzo alla parte corrente degli proventi dei permessi di costruire previsti nel 2018/2020, a tutela degli equilibri di bilancio, sarà necessario monitorare attentamente l'andamento degli accertamenti/ riscossioni.

## 1.2. Le spese<sup>2</sup>

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

<sup>2</sup> Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2020 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato, né l'aumento dell'iva previsto nelle manovre fiscali dal 2019;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Si evidenzia che l'applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, prevedendo un Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente per le spese relative al salario accessorio dei dipendenti.

### **Spese di personale**

Le spese di personale sono improntate al rispetto del limite definito dall'art. 1, commi 557 - 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296:

COMPONENTI INCLUSE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanzamenti 2018 (da previsione)	Stanzamenti 2019 (da previsione)	Stanzamenti 2020 (da previsione)
-	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	più € 963.127,00	€ 944.870,00	€ 944.870,00
di cui	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte a personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	€ 747.772,00	€ 732.770,00	€ 732.770,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	€ 207.905,00	€ 204.650,00	€ 204.650,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo	€ 7.450,00	€ 7.450,00	€ 7.450,00
-	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103) (SEGRETERIA CONVENZIONATA)	più € 43.800,00	€ 43.950,00	€ 43.950,00
-	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	più		
-	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.) (l'importo è riferito alla spesa per missioni)	più € 759,00	€ 759,00	€ 759,00
-	Irap macroaggregato 102 (comprensivo dell'IRAP sulla segreteria convenzionata al cap. 1062)	più € 63.521,00	€ 62.189,00	€ 62.189,00
<b>TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)</b>		€ 1.071.207,00	€ 1.051.768,00	€ 1.051.768,00
	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (personale trasferito c/o l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese)	più € 53.041,00	€ 53.041,00	€ 53.041,00
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE (A)</b>		€ 1.124.248,00	€ 1.104.809,00	€ 1.104.809,00
<b>COMPONENTI ESCLUSE:</b>				
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	più € 137.190,00	€ 137.190,00	€ 137.190,00
	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	più € 64.500,00	€ 64.500,00	€ 64.500,00
	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	più € 24.842,00	€ 24.842,00	€ 24.842,00
	Rimborsi per missioni	più € 759,00	€ 759,00	€ 759,00
	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	più € 9.400,00	€ 9.400,00	€ 9.400,00
	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	più		
	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale compreso oneri riflessi	più € 2.011,00	€ 2.011,00	€ 2.011,00
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)</b>		€ 238.702,00	€ 238.702,00	€ 238.702,00
<b>TOTALE SPESA 2018 ASSOGGETTATE AL LIMITE C = A-B</b>		<b>€ 885.546,00</b>	<b>€ 866.107,00</b>	<b>€ 866.107,00</b>
<b>MEDIA DEL TRIENNIO 2011 -2012 -2013 - LIMITE DI SPESA -</b>		<b>€ 931.982,09</b>	<b>€ 931.982,09</b>	<b>€ 931.982,09</b>
<b>MARGINE DI SPESA DISPONIBILE</b>		<b>€ 46.436,09</b>	<b>€ 65.875,09</b>	<b>€ 65.875,09</b>
<b>SPESA CORRENTE (D)</b>				
		<b>€ 4.441.392,00</b>	<b>€ 4.392.651,00</b>	<b>€ 4.389.221,00</b>
<b>INCIDENZA % DI SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE (A/D)</b> (al lordo componente esclusa)		<b>25,31%</b>	<b>25,15%</b>	<b>25,17%</b>
<b>MEDIA INCIDENZA DI SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE TRIENNIO 2011 -</b>		<b>22,51%</b>	<b>22,51%</b>	<b>22,51%</b>
<b>SPESA CORRENTE (D)</b>				
		<b>€ 4.441.392,00</b>	<b>€ 4.392.651,00</b>	<b>€ 4.389.221,00</b>
<b>INCIDENZA % DI SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE (C/D)</b> (al netto componente esclusa)		<b>19,94%</b>	<b>19,72%</b>	<b>19,73%</b>
<b>MEDIA INCIDENZA DI SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE TRIENNIO 2011 -</b>		<b>18,76%</b>	<b>18,76%</b>	<b>18,76%</b>

**Capacità di indebitamento - art. 204 T.U.E.L.- comma.1.** “Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.”

L'indebitamento dell'ente derivante dall'accensione di mutui, presenta la seguente previsione:

Previsione	2018	2019	2020
Interessi passivi	€ 303.900,00	€ 290.700,00	€ 280.000,00
Indice di indebitamento	5,60%	5,98%	5,86%

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal comma 882 della Legge 205/2017 – Legge di bilancio 2018, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, - :

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
	2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	55%	70%	75%	85%	95%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE <sup>3</sup>
1.01.01	Tassa rifiuti ordinaria
1.01.01	Tassa rifiuti - Proventi recupero evasione tributaria
1.01.01	Imu - Proventi recupero evasione tributaria
3.02.02 / 3.02.03	Proventi sanzioni codice della strada
3.02.02 / 3.02.03	Sazioni amministrative del servizio P.M.

<sup>3</sup> L'elencazione è puramente indicativa.

3.01.03	Fitti attivi
---------	--------------

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo A “media semplice dei rapporti annui”.

L'ente si è avvalso della facoltà di considerare gli incassi in conto competenza e conto residui dell'esercizio successivo e pertanto, considerato che per l'esercizio 2017 non si è in possesso di dati definitivi in quanto non è ancora disponibile il rendiconto, il quinquennio/triennio di riferimento è il 2011/2015 utilizzando pertanto i seguenti dati:

- per i primi due esercizi del quinquennio gli incassi in competenza + gli incassi a residuo
- per i primi tre esercizi più recenti del quinquennio gli incassi in competenza + gli incassi a residuo dell'esercizio n+1 intervenuti sugli accertamenti dell'esercizio n.

Nelle scheda allegata è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	STANZ. DI BILANCIO 2018 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO 2018 (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO 2018 ©	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
FITTI DI FABBRICATI	3.01.03	€ 30.000,00	€ 407,25	€ 450,00	1,50%
RECUPERO ICI/IMU/TASI	1.01.01	€ 166.000,00	€ 34.374,46	€ 35.000,00	21,08%
TASSA RIFIUTI	1.01.01	€ 1.102.500,00	€ 60.692,63	€ 60.810,00	5,52%
SANZIONI AMMINISTRATIVE	3.02.02 / 3.02.03	€ 35.000,00	€ 12.214,13	€ 12.500,00	35,71%
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	3.02.02 / 3.02.03	€ 266.000,00	€ 53.306,40	€ 54.500,00	20,49%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.599.500,00</b>	<b>€ 160.994,87</b>	<b>€ 163.260,00</b>	

ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	STANZ. DI BILANCIO 2019 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO 2019 (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO 2019 ©	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
FITTI DI FABBRICATI	3.01.03	€ 30.000,00	€ 461,55	€ 500,00	1,67%
RECUPERO ICI/IMU/TASI	1.01.01	€ 166.000,00	€ 38.957,72	€ 39.000,00	23,49%
TASSA RIFIUTI	1.01.01	€ 1.087.500,00	€ 67.849,13	€ 68.100,00	6,26%
SANZIONI AMMINISTRATIVE	3.02.02 / 3.02.03	€ 35.000,00	€ 13.842,68	€ 14.000,00	40,00%
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	3.02.02 / 3.02.03	€ 266.000,00	€ 60.413,92	€ 61.000,00	22,93%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.584.500,00</b>	<b>€ 181.525,00</b>	<b>€ 182.600,00</b>	<b>11,52%</b>

ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	STANZ. DI BILANCIO 2020 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO 2020 (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO 2020 ©	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
FITTI DI FABBRICATI	3.01.03	€ 30.000,00	€ 515,85	€ 550,00	1,83%
RECUPERO ICI/IMU/TASI	1.01.01	€ 166.000,00	€ 43.540,98	€ 44.000,00	26,51%
TASSA RIFIUTI	1.01.01	€ 1.087.500,00	€ 75.831,38	€ 75.870,00	6,98%
SANZIONI AMMINISTRATIVE	3.02.02 / 3.02.03	€ 35.000,00	€ 15.471,23	€ 16.000,00	45,71%
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	3.02.02 / 3.02.03	€ 266.000,00	€ 67.521,44	€ 68.500,00	25,75%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.584.500,00</b>	<b>€ 202.880,88</b>	<b>€ 204.920,00</b>	<b>12,93%</b>

Si osserva che il nostro ente, nel rispetto delle percentuali previste dal comma 882 della Legge di Bilancio 2018 sopra riportate, si è avvalso della facoltà di accantonare a bilancio di previsione una

quota inferiore al 100% della media del non riscosso dei cinque anni precedenti. L'ammontare dell'accantonamento ad FCDE così determinato, pur risultando congruo in relazione ai principi contabili, è sicuramente sotto stimato in relazione alle effettive probabilità di riscossione dei crediti. Il peso del FCDE sarà rilevante per i bilanci futuri anche in considerazione del graduale allineamento all'accantonamento del 100% a partire dall'esercizio 2021. A tutela degli equilibri di bilancio sarà quindi necessario monitorare attentamente l'andamento delle riscossioni in conto competenza e in conto residui destinando a FCDE eventuali risorse aggiuntive che si dovessero registrare.

#### Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,68% per il 2018, 0,69% per il 2019 e 0,80% per il 2020.

Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	2018	%	2019	%	2020	%
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	4.441.392,00		4.392.651,00		4.389.221,00	
B	Quota minima	=====	19.986,26	0,45	19.766,93	0,45	19.751,49	0,45
C	Quota massima	=====	88.827,84	2,00	87.853,02	2,00	87.784,42	2,00
D	Fondo di riserva	Cap 2150 / 2151	30.000,00	0,68	30.500,00	0,69	35.000,00	0,80
E	di cui: Quota vincolata	Cap 2150	9.995,00		9.885,00		9.780,00	
F	Quota non vincolata	Cap. 2151	20.005,00		20.615,00		25.220,00	

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 11.590,00 pari allo 0,2% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

#### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 2.050,00	€ 2.050,00	€ 2.050,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 32.300,00	€ 32.300,00	€ 32.300,00
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi .....			

#### Coerenza bilancio di previsione dell'esercizio 2018-2020 con i limiti previsti per specifiche tipologie di spesa

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro: d.l. 78/2010 – d.l. 95/2012 – d.l. 66/2014 – l. 228/2012 – d.l. 101/2013 – d.l. 66/2014.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è coerente con i limiti di spesa sopra quantificati, limiti che sono rideterminati alla luce dell'orientamento della Corte Costituzionale e della delibera Corte dei conti – Sezione autonomie, n. 26/SEZAUT/2013:

**DECRETO LEGGE N. 78/2010**

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1	Studi e incarichi di consulenza Pdc 1.3.2.10.1	2.040,00	80%	408,00	500,00	500,00	500,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza Pdc 1.3.2.99.11 pdc 1.3.1.2.9 pdc 1.3.2.2.	15.983,91	80%	3.196,78	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3	Missioni pdc 1.3.2.2.2	1.517,08	50%	758,54	759,00	759,00	759,00
4	Formazione p.d.c. 1.3.2.4.999 p.d.c. 1.4.1.2. per servizi gestiti dall'Unione	5.483,43	50%	2.741,72	2.741,00	2.741,00	2.741,00
5	Sponsorizzazioni	0	100%	0	0	0	0
<b>TOTALI</b>		25.024,42		7.105,04	6.500,00	6.500,00	6.500,00
<b>DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE</b>					605,04	605,04	605,04

**AUTOVETTURE**

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2011 (impegni)	Spesa per acquisto autovetture	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione	Limite 2018/2020
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	6.056,04	0,00	6.056,04	30%	1.816,81
<b>TOTALI</b>		6.056,04		6.056,04		1.816,81

ND	Tipologia di spesa	Limite 2018/2020	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	1.816,81	1.816,81	1.816,81	1.816,81
<b>TOTALI</b>		1.816,81	1.816,81	1.816,81	1.816,81
<b>DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE</b>			0,00	0,00	0,00

**Entrate e spese non ricorrenti 2018**

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 16.400,00	Consultazioni elettorali o referendarie a carico di altre PA	€ 16.400,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 238.000,00	Sgravi e restituzioni di tributi comunali	€ 10.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	€ 266.000,00	Sgravi e restituzioni sanzioni pm	€ 1.000,00
Sanzioni amministrative servizio p.m.	€ 35.000,00	Rimborsi a famiglie	€ 500,00
Indennizzi da assicurazioni	€ 2.000,00	Rimborsi per restituzione loculi	€ 4.000,00
Canoni concessioni cimiteriali	€ 40.000,00	Spese per piano regolatore	€ 7.000,00
Accensioni di prestiti	€ 180.000,00	Oneri da contenzioso	€ 1.000,00
Proventi delle concessioni edilizie	€ 130.000,00	Investimenti finanziati con canoni di concessioni cimiteriali	€ 40.000,00
		Investimenti finanziati da mutui diretti	€ 180.000,00
		Spese del titolo II finanziate con proventi di concessione	€ 14.000,00

		edilizia	
		Spese del titolo II finanziate con i proventi del c.d.s.	€ 10.000,00
		FDC su sanzioni cds e sanzioni amm.ve servizio P.M.	€ 67.000,00
		FCDE su recuperi tributari	€ 38.975,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 907.400,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 389.875,00</b>

Sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti (entrate>spese) = € 517.525,00

Si precisa che secondo i nuovi principi contabili le entrate per recupero evasione/elusione tributaria e i proventi da sanzioni vanno allocate tra le entrate non ricorrenti anche se le medesime hanno comunque regime ricorrente.

Lo sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti risulta molto alta. Tale situazione rappresenta una criticità per il bilancio che deve essere attentamente monitorata al fine di non compromettere gli equilibri futuri.

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 27/04/2016 e ammonta ad €. 1.133.242,73.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2017 ammonta a €. 1.622.836,35, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017		
	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017</b>	<b>1.133.242,73</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	123.891,60
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	7.375.833,62
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	7.263.747,27
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	59.130,55
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	114.653,51
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	3.613,71
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018</b>	<b>1.428.357,35</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	270.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	75.521,00
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017</b>	<b>1.622.836,35</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017		
<b>Parte accantonata</b>		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	1.148.014,44
-	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017. (solo per le regioni)	0,00

-	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
-	Fondo perdite società partecipate	0,00
-	Fondo contenzioso	0,00
-	Altri accantonamenti	128.713,30
<b>B) Totale parte accantonata</b>		<b>1.276.727,74</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	87.853,39
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>		<b>87.853,39</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>		<b>15.756,02</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>242.499,20</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2018</b>		

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	31.268,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>31.268,00</b>

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione derivante dal rendiconto 2016 per € 31.268,00. Tale avanzo vincolato, derivante da sanzioni del codice della strada a destinazione vincolata, viene applicato al bilancio 2018 per lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2018-2020 sono previsti un totale di €. 2.298.500,00 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Programma triennale OO.PP	€ 180.000,00	€ 1.544.000,00	€ 230.000,00
Altre spese in conto capitale	€ 148.500,00	€ 74.000,00	€ 122.000,00
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>€ 328.500,00</b>	<b>€ 1.618.000,00</b>	<b>€ 352.000,00</b>
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA ESERCIZI PRECEDENTI</b>			<b>€ 434.000,00</b>
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>€ 328.500,00</b>	<b>€ 1.618.000,00</b>	<b>€ 786.000,00</b>
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	€ 37.000,00	€ 710.600,00	€ 315.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	€ 18.232,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	€ 12.000,00		
Avanzo di amministrazione	€ 31.268,00		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	€ 50.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
FPV di entrata parte capitale			€ 434.000,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>€ 148.500,00</b>	<b>€ 747.600,00</b>	<b>€ 786.000,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>€ 180.000,00</b>	<b>€ 870.400,00</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 328.500,00</b>	<b>€ 1.618.000,00</b>	<b>€ 786.000,00</b>

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208);
2. concessioni cimiteriali;

Gli investimenti finanziati con mutui riguardano efficientamento energetico della scuola del capoluogo e della piscina comunale

### 4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non ricorre la fattispecie.

### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI <sup>4</sup>	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI <sup>5</sup>	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI <sup>6</sup>	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
COSEA CONSORZIO	www.cosea.bo.it	SI
COSEA AMBIENTE SPA	www.coseaambientespa.it	SI
LEPIDA SPA	www.lepida.it	SI
HERA SPA	www.gruppohera.it	SI

## 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 31/12/2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI / CONSORZI PARTECIPATI IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COSEA CONSORZIO	5,26%
COSEA AMBIENTE SPA	4,94%
LEPIDA SPA	0,015%
HERA SPA	0,00013%

<sup>4</sup> L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

<sup>5</sup> L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

<sup>6</sup> Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.